CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Maresca Montagna Pistoiese

11 e 12 luglio 2009: Rif. Città di Fiume e Alta Badia
Programma

Sabato 11 - Partenza con pullman alle ore 5,30 da Campotizzoro (ex Albergo Ristorante Tripolitania), arrivo a Forcella Staulanza ore 11,30.
Escursione al Rif. Città di Fiume, con pranzo al sacco.
Trasferimento in pullman a Pocol, sistemazione in albergo (Hotel Villa Argentina ***), cena e pernottamento.
Domenica 12 – Colazione e ritiro dei cestini per il pranzo al sacco,
ore 8,00 trasferimento in pullman al Passo di Valparola e inizio della escursione attorno al SettSass., rientro in cabinovia a S.Cassiano. Ore 15,30 partenza in pullman e ritorno a Campotizzoro in tarda serata.

Sabato 11 luglio: Forcella Staulanza—Rifugio Città di Fiume

Da a Forcella Staulanza (1766 m.) al Rifugio Città di Fiume (1917 m)
Percorso: in salita sentiero n° 472, dislivello 250 m, ore 1,30
in discesa segnavia 467, dislivello 250 m, ore 1

Il percorso inizia nel bosco e poi continua allo scoperto su ghiaione e pietraie e si conclude nuovamente su terreno erboso con un po' di bosco. Il percorso è suggestivo in quanto si articola alle pendici del Pelmetto e del Pelmo in direzione Nord-Est, lambendo il grande ghiaione che scende dalla Val d'Arcia, e anche panoramico: superato l'ostacolo visivo costituito dal Monte Crot, si apre infatti la visuale su tutta la Val Fiorentina e oltre fino al Gruppo del Sella.

Davanti al rifugio c'è una bella e grande terrazza erbosa, tutta sotto il sole, da cui si può godere in primo piano la visuale sul Monte Pelmo.

Dopo la sosta al Rifugio il ritorno avviene per la comoda strada sterrata che attraverso prati e boschi conduce alla Malga Fiorentina (1799 m) e successivamente ad un ampio parcheggio (quota 1663 circa) sulla destra della strada statale dove ci attenderà il nostro autobus, per condurci attraverso Passo Giau (2236 m - punto panoramico *) fino all'albergo.

Domenica 12 luglio:Alta Badia — Attorno al Sett Sass

Caratteristiche: escursione su buoni sentieri segnalati e panoramici. Sentiero n. 23.
Dislivello e lunghezza: circa 300m più piccoli saliscendi, circa 12Km.
Durata: 5/6 ore.
Interessi: laghetto Valparola, presenza marmotte, fioriture prateria alpina, formazioni fossili di S.Cassiano, l'escursione offre magnifiche vedute panoramiche sui gruppi dolomitici.

Nei pressi del passo di Valparola si trova il "Forte Tre Sassi", costruito dagli Austro-Ungarici tra il 1897 e il 1901 e oggetto di contesa nel corso della Prima Guerra Mondiale. Da qualche anno il forte è stato trasformato in museo dove sono esposti gli oggetti raccolti dai recuperanti sul fronte delle Dolomiti. Oltre ai reperti bellici sono esposti anche molti oggetti d'uso quotidiano che aiutano a comprendere come si svolgeva la vita al fronte.

L'escursione inizia dal rifugio Valparola (2168 m). Seguendo il sentiero n.23 si passa nei pressi del Lago di Valparola (2140 m) e in leggera discesa si attraversano "Le Laste". Poco dopo, agevolati dall'ausilio di una fune metallica e da alcuni gradini scavati nella roccia si supera una breve ma ripida balza rocciosa dove scendono delle cascatelle. Il sentiero scende fino a quota 2.013 m circa, per poi risalire per radi boschi di larici e cembri e successivamente per praterie fino alla dorsale erbosa del Passo Sief (2262m., croce lignea, panorama*), poco sotto il caratteristico promontorio roccioso denominato Piccolo Settsáss.

Dal passo si gode di un panorama eccezionale. Il giro d'orizzonte comprende il vicino Col di Lana, teatro di sanguinosi combattimenti durante la Grande Guerra, il gruppo della Marmolada, il gruppo del Sella, l'altopiano del Pralongià, il gruppo Gardenazza/Puez, la Val Badia.

Si prosegue oltre, sul sentiero n.23, lungo le dorsali detritiche, sotto il Piccolo Setsass e le pareti della Montagna della Corte, fino a scendere ai prati di Stores. Si prosegue su pascoli alpini fino al Rif. Pralongià (2135m.) e, ancora per praterie, al Rif. Sorega (2003m.). Da qui con l'impianto di cabinovia si scende a San Cassiano dove si raggiunge il pullman per il ritorno.

L'escursione si svolge per la maggior parte su terreno scoperto e non c'è possibilità di approvvigionamento di acqua fino al Rifugio Pralongià.

Equipaggiamento richiesto

Nonostante l'escursione non presenti particolari difficoltà, la cautela, il comportamento corretto ed un abbigliamento idoneo, sono sempre raccomandabili, tenendo presente che si camminerà a quota sempre superiore ai2.000m. Si consigliano: scarponcini da trekking, zaino, giacca a vento, mantellina parapioggia, occhiali e crema da sole, cappellino, borraccia.